



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Commissione europea. Rivisti gli standard sulla sostenibilità per ridurre gli oneri di rendicontazione delle imprese

La Commissione europea ha adottato una revisione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), gli standard utilizzati dalle imprese per comunicare informazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Le nuove disposizioni puntano a semplificare gli obblighi di rendicontazione per le aziende europee, mantenendo al tempo stesso un livello elevato di qualità e affidabilità delle informazioni fornite a investitori e altri portatori di interesse.

La revisione rientra nel quadro del pacchetto di semplificazione Omnibus I, con cui l'Unione europea intende alleggerire gli adempimenti normativi per le imprese e rendere più efficiente il sistema di reporting sulla sostenibilità introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Le modifiche intervengono sugli standard applicabili alle aziende soggette agli obblighi di rendicontazione, con l'obiettivo di ridurre la complessità del quadro normativo senza compromettere gli obiettivi della politica europea in materia di trasparenza e sostenibilità.

Tra le principali novità vi è una significativa riduzione degli elementi informativi richiesti alle imprese. I nuovi ESRS prevedono infatti una diminuzione superiore al 60% dei dati obbligatori da comunicare e una riduzione complessiva di oltre il 70% dei punti informativi rispetto al modello precedente. Secondo le stime della Commissione, queste modifiche consentiranno di ridurre i costi legati alla rendicontazione di oltre il 30% per impresa, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo europeo di riduzione del 25% degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi di reporting.

Le nuove regole introducono inoltre maggiore flessibilità e procedure più snelle, rendendo gli standard più chiari e facilmente applicabili. La revisione tiene conto del contributo tecnico fornito da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), sviluppato sulla base dei contributi raccolti dagli stakeholder e della consultazione pubblica svolta nel 2025.

Parallelamente, la Commissione ha introdotto un modello volontario di rendicontazione sulla sostenibilità dedicato alle piccole imprese non soggette alla CSRD. Questo strumento fornirà un riferimento unico e proporzionato per le aziende di dimensioni più ridotte che, pur non essendo obbligate a pubblicare informazioni relative alla sostenibilità, possono ricevere richieste in tal senso da parte di banche, investitori o grandi imprese con cui collaborano.

A tal fine, il nuovo standard volontario introduce un principio di proporzionalità, stabilendo che le aziende soggette alla CSRD non potranno richiedere alle imprese della propria catena del valore informazioni sulla sostenibilità superiori a quelle previste dal modello volontario.

Gli atti delegati relativi alla revisione degli ESRS e all'introduzione dello standard volontario saranno ora sottoposti all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea. Le nuove disposizioni potranno entrare in applicazione al termine del periodo di controllo previsto dalla normativa europea, pari a due mesi, eventualmente prorogabile di ulteriori due mesi.

N.D.C 15/07/2026

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione europea

LINK alla Notizia: [Commission adopts revised sustainability reporting standards to reduce administrative burdens for EU businesses while maintaining high-quality disclosures - Finance](#)

IMMAGINE

